

# L'ADOZIONE COME OCCASIONE DI INCONTRO ED ELABORAZIONE DI DUE LUTTI

## PREFAZIONE

Con il termine "lutto" ci si riferisce alle reazioni psicologiche e comportamentali che una persona sperimenta in conseguenza della "perdita/mancaza" di una persona cara.

Si tratta di una risposta naturale e fisiologica che determina sofferenza, dolore e può condizionare un soggetto a diversi livelli: fisico, emotivo, psichico, spirituale e sociale.

Il lutto è un'esperienza che va a toccare la persona nella propria profondità. Non è un'esperienza identica per tutti, ma porta ognuno a vivere sentimenti e a mostrare atteggiamenti differenti e singolari. Nella realtà ogni forma di lutto viene vissuta in modo particolare, esclusivo in quanto uniche sono le persone con la loro situazione emozionale. La persona che si trova a vivere una situazione di lutto, avverte tristezza e sofferenza e viene avvolta da forti sensazioni che modificano negativamente il suo equilibrio, comportando spesso, stati di ansia e depressione.

In tali circostanze è eticamente doveroso sostenere, essere vicini e accompagnare chi si trova in una condizione luttuosa; importante è l'aiuto a far fronte e condividere la sofferenza, rendendo possibile una rielaborazione, per certi aspetti, positiva del lutto e permettendo così di poter prospettare nuova speranza e un atteggiamento attivo e fiducioso per la propria vita.

## INTRODUZIONE

Personalmente ho coltivato l'interesse verso il mondo dell'adozione sin dalla tenera età, avendola vissuta direttamente e avendo preso coscienza della mia vita adottiva, già dai primi anni. Inoltre col passare del tempo è diventato sempre più forte il desiderio di conoscere anche l'Istituto dell'Adozione Internazionale, cercando di comprendere in modo approfondito i meccanismi della gestione, le motivazioni e finalità che muovono ed orientano tale istituto, tenendo in maggiore considerazione soprattutto la storia dei suoi protagonisti: i genitori e i bambini che l'hanno sperimentato.

L'obiettivo di questo lavoro per la tesi di fine percorso universitario nella triennale di psicologia, è anche quello, riguardo all'Istituto dell'Adozione Internazionale, di proseguire nella ricerca di ulteriore analisi e più intensa valutazione dell'efficacia e della validità dei metodi e dei criteri utilizzati, prima nella selezione e abbinamento fra genitori e bambini in stato di adozione e poi nell'attività di sostegno.

In questo lavoro, i risultati faranno riferimento a ricerche e analisi più oggettive possibili valutando e controllando studi presentati e tenuti da riconosciuti psicologi, medici e giuristi.

L'intento di questo elaborato è quello di studiare il mondo dell'adozione, cercando di capire come i suoi protagonisti, genitori e bambini, legati fra di loro da un unico sentimento in comune: il "lutto", vivono questa esperienza e quali problematiche e difficoltà sono chiamati ad affrontare.

Nel primo capitolo di questo lavoro, l'obiettivo è quello di evidenziare l'elaborazione interiore e delineare il vissuto psicologico da parte dei minori che entrano nel circolo dell'Istituto dell'Adozione, facendo riferimento alle possibili teorie psicologiche che nel corso degli anni si sono susseguite in relazione allo stato di abbandono del bambino.

In particolar modo verrà presentata la "teoria dell'attaccamento" derivante dagli studi di John Bowlby, con un excursus di ciò che inizialmente era considerato l'attaccamento come un bisogno fisiologico e successivamente una necessità affettiva, che vede coinvolto il legame madre-bambino e il "ciclo di eccitazione e rilassamento" di Vera Fahlberg.

Facendo riferimento agli studi di Bowlby, verrà presentato anche il percorso di sviluppo e consolidamento di un "buon attaccamento" tra madre e bambino, cercando di comprendere quali siano i determinanti per la buona riuscita di questo rapporto.

A tal riguardo, per una maggiore comprensione e per dare una risposta riconosciuta scientificamente valida, più volte sperimentata e provata, verranno presi in considerazione anche gli studi tenuti sulla "strange situation" da Mary Ainsworth.

In sostanza lo studio prenderà in visione e analizzerà le varie fasi del lutto da abbandono del minore, facendo attenzione soprattutto a come viene vissuta questa esperienza dal punto di vista psicologico ed emozionale.

Infine verranno valutate possibili linee di comportamento sia da parte dei genitori che degli psicologi addetti, per dare un aiuto efficace ad affrontare e superare positivamente una tale situazione di lutto.

In parallelo, nel secondo capitolo il focus verrà concentrato sulle figure genitoriali dell'adozione. Verranno prese in considerazione soprattutto quelle coppie che manifestano la loro volontà di adottare un bambino, dopo essere venute a conoscenza di una loro incapacità di procreare e verranno analizzate le varie dinamiche psicologiche e comportamentali sia di coppia che singolarmente, di una tale situazione di lutto da infertilità.

Inoltre, poiché la famiglia rappresenta anche una realtà sociale, la condizione di lutto da infertilità non rimane chiusa all'interno della coppia ma viene trasmessa in vario modo, anche alla comunità di appartenenza, determinando sensazioni e atteggiamenti che possono influenzare negativamente e dare maggior peso allo stato di sofferenza di tale lutto.

Analogamente, come per lo studio del lutto da abbandono del minore, anche per il lutto da infertilità nella coppia verranno presentate possibili linee di comportamento e proposte per ottenere una rielaborazione positiva e conseguente superamento di questa fase negativa della propria vita.

La seconda parte dell'elaborato della tesi, prenderà in considerazione e andrà a visionare l'Istituto dell'Adozione, che rappresenta il punto di riferimento e lo strumento che rende possibile l'incontro e la compensazione, risoluzione tra il lutto da abbandono e quello da infertilità, facendo sì che l'unione di due lutti possa generare nuova vita e nuova vitalità.

Il terzo capitolo prenderà in esame la storia dell'Istituto dell'Adozione, partendo dagli inizi e arrivando fino ai giorni nostri; osserveremo il suo percorso e le varie modifiche realizzate nel corso degli anni. I riferimenti di base saranno di tipo giuridico e legislativo, con un'attenzione particolare a quella che è l'Adozione Internazionale fondata sulla Convenzione dell'Aja del 1993.

Infine il quarto ed ultimo capitolo prenderà in considerazione gli Enti Autorizzati; essi rappresentano, da una parte il punto di collegamento e di incontro fra il minore in stato di adozione

e la coppia che desidera adottare, dall'altra hanno la responsabilità della valutazione dei genitori adottivi e dell'abbinamento; inoltre sono prima di tutto, un sicuro riferimento per il rispetto delle leggi in materia e un supporto fondamentale per seguire, in modo corretto, l'intero iter burocratico. In conclusione verrà presentato un esempio di Ente Autorizzato, l'Associazione AMI (Amici Missione Indiane) con l'intento di rendere più comprensibile, la struttura, i compiti, i protocolli e le procedure da seguire per completare in modo corretto l'intero iter di adozione e capire anche il ruolo dello Psicologo e la sua importanza in tale realtà.

## CONCLUSIONI

Questo lavoro ha voluto addentrarsi nel mondo dell'adozione, trattando in modo particolare il lutto da abbandono e da infertilità e come l'Istituto dell'Adozione sia stato considerato e regolamentato nel corso degli anni.

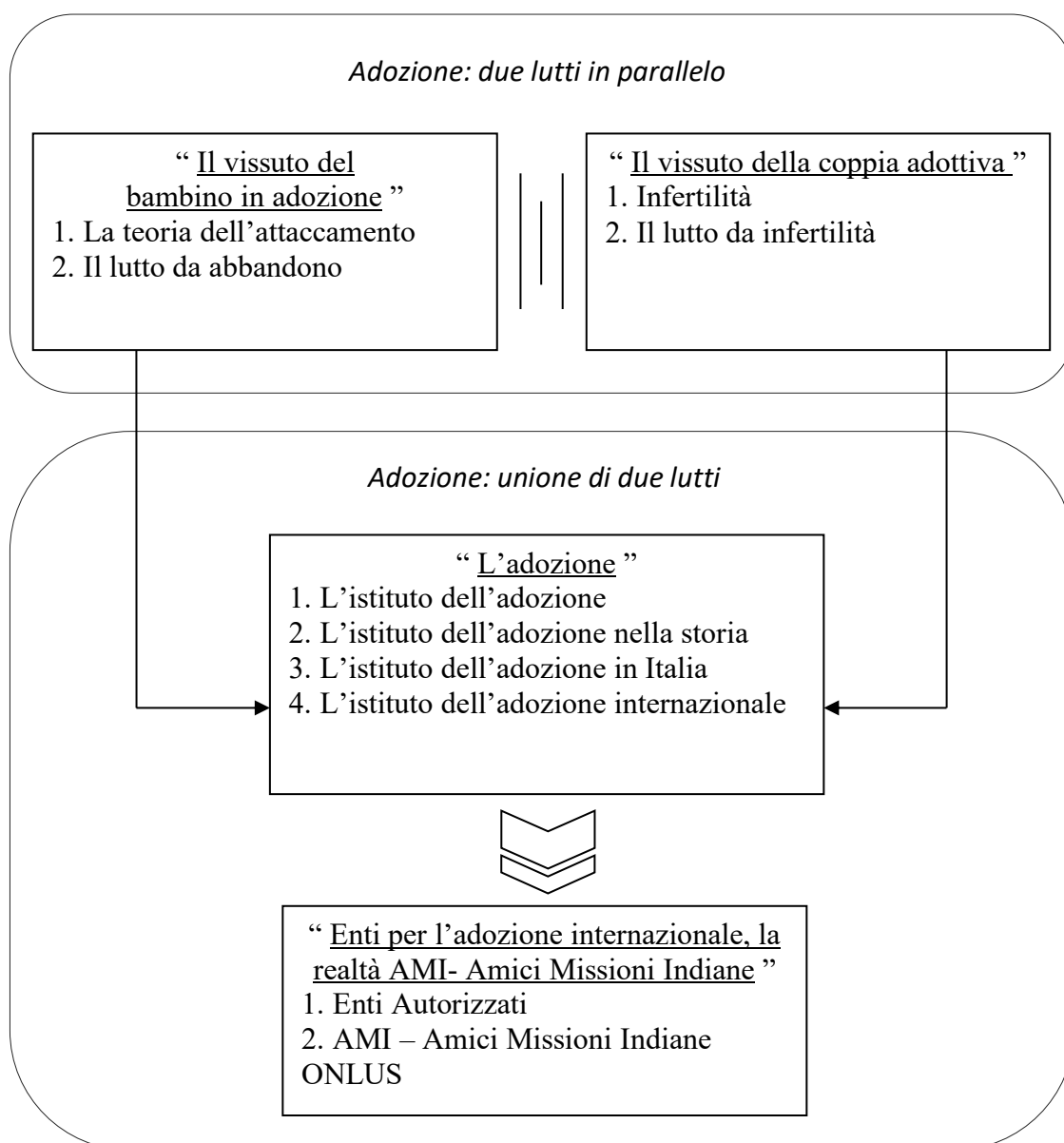
Altresì si è voluto dare rilevanza allo psicologo, figura determinante per l'efficacia del percorso adottivo sia Nazionale che Internazionale. Soggetto divenuto essenziale riferimento sia per gli Enti Autorizzati che per le Istituzioni Pubbliche, in seguito alla Convenzione dell'Aja del 1993.

Si è potuto osservare che sia il lutto da abbandono che quello da infertilità determinano una serie di sentimenti negativi, anche di grande intensità, che vanno dalla sofferenza, all'angoscia, alla profonda depressione, e talvolta fino alla perdita della volontà di vivere.

Tale realtà di "lutto" trova speranza nell'adozione.

L'Istituto dell'Adozione rappresenta uno strumento fondamentale per convogliare i due lutti, sia da abbandono che da infertilità, e dare loro fiducia e possibilità di superamento, permettendo di realizzare il sogno di una famiglia tanto desiderata.

## STRUTTURA DELLA TESI



Amit Costa

Università Pontificia Salesiana – Roma  
IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia  
Corso di laurea in Psicologia dell’Educazione  
Relatrice Prof. Lieta Dal Mas  
Tesi di laurea triennale  
“L’adozione come occasione di incontro e elaborazione di due lutti”  
Anno Accademico 2013 - 2014

## BIBLIOGRAFIA

- \_ BOSI S. – GUIDI D., *Guida all'adozione*, Oscar Mondadori, Milano, 1992.
- \_ CAMIOLO M., *"L'adozione nella storia"*, Famiglia oggi n.3, Periodici San Paolo, Milano, 1999.
- \_ GALLI J. – VIERO F., *Fallimenti adottivi. Prevenzione e riparazione*, Armando Editore, Roma, 2002.
- \_ GAMBINI P., *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, FrancoAngeli, Milano, 2008.
- \_ ROSSI L., *Lezioni di psicologia dello sviluppo*, ScriptaWeb, Napoli, 2009.
- \_ SALERNO A., DAURE I., *"La coppia sterile tra lutto, coping e resilienza"*, Terapia familiare, rivista interdisciplinare di ricerca e intervento relazionale n. 96, FrancAngeli, Milano, 2011.
- \_ SCHOFIELD G. – BEEK M., *Adozione affido accoglienza. L'attaccamento al centro delle relazioni familiari*, a cura di Barbara Ongari, Raffaello Cortina, Milano, 2012.
- \_ SELINI F., *Il padre sospeso. La storia di un'adozione raccontata da papà*, Mammeonline, Rubano, 2008.
- \_ VIZZIELLO G. F. – SIMONELLI A., *Adozione e cambiamento. Programma di psicologia psichiatria psicoterapia*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.

## SITOGRAFIA

- \_ CORRIAS M., <http://mariangelacorrias.wordpress.com/tag/atto-damore/>.
- \_ Anfaa, <http://www.anfaa.it/famiglia-come-diritto/adozione/cose-ladozione/procreazione-e-filiazione/>.
- \_ OverLex, portale giuridico, <http://www.overlex.com/leggiarticolo.asp?id=1148>.
- \_ La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, <http://www.gazzettaufficiale.it/>.